

Vaticano, esce il “Videocatechismo della Chiesa cattolica”



*Alla Gregoriana domani la presentazione dell'opera cine-televisiva multimediale realizzata in cinque anni e in 70 Paesi, coinvolgendo circa seimila persone*

«Dalla carta al digitale», un percorso di secoli che per la dottrina cristiana oggi trova la sua sintesi nel Videocatechismo della Chiesa Cattolica, un'opera cine-televisiva e multimediale della durata di ben 25 ore, suddivise in 46 puntate, che sarà presentata domani alla Pontificia Università Gregoriana. Il progetto è nato da un'idea di don Giuseppe Costa, ex direttore della Libreria Editrice Vaticana, e dal regista Gjon Kolndrekaj e girato, dall'aprile 2013, in tecnologia 4K.

La realizzazione di quest'opera, unica nel suo genere, è stata avviata all'inizio del pontificato di Papa Francesco, dunque cinque anni fa, con riprese in 70 Paesi dei cinque continenti per un totale di 16mila location, coinvolgendo 60mila persone in tutto il mondo. Oltre 3mila le persone, di circa 200 professioni e attività lavorative, che hanno letto il testo del Catechismo in 37 lingue originali. Mentre sono stati 2.600 gli attori che hanno dato vita a fiction che ricostruiscono episodi biblici del Vecchio e Nuovo Testamento.

Da questo mese di ottobre inizia la distribuzione in lingua italiana: per quindici settimane usciranno altrettanti Dvd contenenti ognuno tre episodi, distribuiti dal Gruppo Editoriale San Paolo. In primavera poi è prevista l'uscita di un film nelle sale cinematografiche. Per i giovani l'intero Videocatechismo sarà fruibile da gennaio 2019 su internet attraverso un'app dedicata, mentre per gli amanti del digitale saranno realizzate altre forme di distribuzione innovative nel corso del prossimo anno. Non mancheranno la versione televisiva e un AudioBook.

Il Videocatechismo della Chiesa Cattolica - prodotto dalla CrossinMedia con il patrocinio del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova Evangelizzazione - riporta anche la nuova

versione dell'enunciato sulla pena di morte, modificato da Papa Francesco lo scorso 2 agosto. «Per la grandiosità del progetto», si legge in una nota, esso «viene già considerato uno strumento indispensabile per laici e religiosi che vogliono approfondire, in una maniera nuova e coinvolgente, la dottrina cristiana».